



**progettualità
valida ed
innovativa**



PTOF 2022-2025 ISTITUTO COMPENSIVO Marcello Mastroianni

- **Scuola Primaria "Diaz"**
- **Scuola Primaria "Carducci"**
- **Scuola Secondaria di primo grado "Duca D'Aosta"**

attività laboratoriali

- **scientifico-tecnologiche**
- **linguistico-letterarie**
- **artistico-musicali**
- **motorie-sportive**

**comunità aperta
e
cooperazione con il
territorio**

Via Orvieto, 45

00182 ROMA

tel. 06 7015931

e-mail: rmic825008@istruzione.it

www.icmmastroianni.edu.it



**azioni di
potenziamento
e recupero**

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCELLO MASTROIANNI" (ISTITUTO PRINCIPALE)	
Ordine scuola	Istituto Comprensivo
Codice	RMIC825008
Indirizzo	Via Orvieto 45, 00182 Roma
Telefono	06 701 5931
E-mail	rmic825008@istruzione.it
Pec	rmic825008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmmastroianni.edu.it

SCUOLA PRIMARIA "GIOSUÈ CARDUCCI"	
Ordine scuola	Scuola primaria
Codice	RMEE82501A
Indirizzo	Via La Spezia, 00182 Roma
Numero classi	13
Totale alunni	264

SCUOLA PRIMARIA "ARMANDO DIAZ"	
Ordine scuola	Scuola primaria
Codice	RMEE82502B
Indirizzo	Via Acireale 2, 00182 Roma
Numero classi	13
Totale alunni	253

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DUCA D'AOSTA"	
Ordine scuola	Scuola secondaria di I grado
Codice	RMMM825019
Indirizzo	Via Orvieto 45, 00182 Roma
Numero classi	19
Totale alunni	443

L'Istituto Comprensivo "Marcello Mastroianni", da sempre impegnato ad assicurare a ciascuno dei suoi allievi il successo formativo e, al contempo, la crescita umana ed etica necessarie perché essi diventino cittadini consapevoli e attivi, fonda la propria azione educativa e formativa sulla condivisione di valori quali **diversità, intercultura, integrazione, inclusione, attenzione al benessere fisico ed emotivo dell'alunno e delle famiglie e cooperazione con il territorio** e, già da tempo, ha avviato un intenso processo di valorizzazione della **scuola intesa come comunità** e, nello specifico, come **comunità attiva**, in grado di sviluppare ed aumentare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**.

Alla normale **didattica per competenze**, supportata dalle più **moderne tecnologie** che, all'occorrenza, trasformano le aule stesse in veri e propri laboratori, si affiancano, dunque, azioni di **potenziamento e recupero** (atte a valorizzare le eccellenze ed a consentire a tutti, secondo le proprie caratteristiche, il raggiungimento del successo formativo), la realizzazione di **progettualità valide ed innovative**, nonché una **formazione continua del personale** mirante al superamento della classica lezione frontale a favore di pratiche di **didattica innovativa** e del raggiungimento dei più ampi obiettivi di dematerializzazione ed informatizzazione.

Ecco, dunque, gli **spostelli didattici**, le **attività laboratoriali scientifiche ed umanistiche**, i **“laboratori itineranti”** in cui robot ed attrezzature scientifiche saranno mobili per consentirne a tutti l'utilizzo in base alle esigenze di programmazione, lo **spostello d'ascolto psicologico** (a disposizione di alunni, genitori e personale), nonché tutte le altre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che, di anno in anno, presentano quegli elementi innovativi necessari affinché gli alunni sviluppino sempre una motivazione allo studio ed alla crescita personale.

La direzione dell'Istituto, affidata alla Prof.ssa Angela Maglio, vede la collaborazione di un/una docente della scuola secondaria di I grado nel ruolo di vicario, e di due docenti dalla scuola primaria nel ruolo di referenti, rispettivamente, dei plessi "Carducci" e "Diaz".

L'ottima stabilità dell'organico del nostro Istituto, con ben l'80% dei docenti (tanto della primaria quanto della secondaria di I grado) di ruolo ed in servizio presso le nostre scuole da più di cinque anni, conferma un'uniformità ed una continuità nell'intervento didattico che favoriscono il progresso nelle esperienze e negli apprendimenti compiuti dai ragazzi, nonché il raggiungimento del successo formativo e della loro crescita umana ed etica.

Dall'a.s. 2021-2022, la scuola secondaria di I grado prevede **due diversi indirizzi** da poter scegliere al momento dell'iscrizione:

- l'indirizzo **Trinity** che, attraverso il potenziamento delle abilità di ascolto e conversazione (*listening* e *speaking*) e l'ausilio di un docente madrelingua (a carico della famiglia), si propone di guidare gli alunni ad un livello di conoscenza approfondita della lingua inglese ed al conseguimento della certificazione Trinity (riconosciuta a livello internazionale);
- l'indirizzo **scientifico tecnologico** (nato con l'accrescersi della consapevolezza della necessità di potenziare la competenza matematica nella scuola italiana), i cui docenti (formati *in itinere* con il coordinamento del Dipartimento di Matematica dell'Università di Roma Tre, prof.ssa Tovenà) elaboreranno specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi, prediligeranno attività laboratoriali con l'uso di strumenti poveri e/o tecnologici, favoriranno l'utilizzo di congetture, argomentazioni e dimostrazioni, incoraggeranno l'interdisciplinarietà con attività che coinvolgano altre discipline;

È proprio quest'ultima collaborazione che ci permette di dichiarare ufficialmente la scuola secondaria di I grado una **Scuola secondaria di I grado potenziata in matematica**.

PRIORITÀ STRATEGICHE E FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità strategiche: l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

Nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, di seguito allegato e qui sintetizzato, sono delineate le priorità per l'intero Istituto comprensivo Marcello Mastroianni. Essenziale è presidiare il piano dell'offerta formativa nelle sue fasi di realizzazione/monitoraggio/autovalutazione e realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento per superare le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione. Un ruolo fondamentale è affidato alla comunicazione organizzativa interna ed esterna, diffondendo la pratica dei processi informatizzati. È necessario favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni attraverso protocolli di accoglienza, attività di recupero ed interventi specifici. Una posizione netta è assunta nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo nonché nell'offerta di attività di supporto al benessere fisico ed emotivo tanto ai singoli alunni/genitori/docenti quanto alle classi intere relativamente ad argomenti trasversali legati all'età ed allo sviluppo. Per quanto concerne l'insegnamento, si punta al superamento della lezione frontale, al potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni e all'attuazione di una reale progettazione per competenze nella costruzione di un curriculum verticale di istituto e attività in continuità tra i vari ordini di scuola.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti: i traguardi

L'istituto continua ad investire maggiormente nel miglioramento delle due aree: risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate nazionali.

RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità	Traguardi
Potenziare oltre che recuperare valorizzando le eccellenze	Costruzione di identità che aspirino a migliorarsi puntando al massimo delle proprie potenzialità, nel rispetto delle proprie attitudini
Offrire ad ogni studente le stesse possibilità	Attivazione di incontri e scambi tra docenti perché ciascuno sviluppi e sperimenti le strategie didattiche più efficaci.
Ridurre le criticità formative e potenziare le strategie più funzionali	Le prove comuni vanno a regime in tutte le classi, il monitoraggio servirà per interrogarsi su eventuali discrepanze.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Priorità	Traguardi
Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica.	La varianza tra le classi seconde e quinte della primaria e terze della secondaria deve ridursi fino al raggiungimento del valore di riferimento nazionale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento dell'istituto si articola secondo tre diversi percorsi (percorso Effetto scuola, Apprendimento laboratoriale e percorso Diffusione digitale), ciascuno con più attività principali arricchite poi, di anno in anno, dai progetti presentati nel piano dell'offerta formativa.

Percorso effetto scuola

L'idea è di migliorare l'effetto scuola offrendo un tipo di istruzione, formazione e supporto che consenta a tutti i nostri studenti di crescere e migliorare indipendentemente dal livello socio-culturale di partenza. Il percorso *Effetto scuola* prevede l'articolarsi di attività perché ogni alunno trovi sempre una motivazione allo studio e alla crescita personale, indipendentemente dal fatto che si tratti di uno studente con valutazioni di fascia alta, media o bassa. Esso, dunque, si snoda in attività di recupero e di potenziamento alle quali si affianca uno strumento di controllo e diagnosi, le prove comuni d'istituto, nonché un supporto psicologico per il benessere emotivo dei ragazzi.

Sportello didattico: si propongono corsi ai quali possono accedere tutti gli studenti, indipendentemente dalle valutazioni. I corsi, da tenersi in orario extra-scolastico, mirano a chiarire qualsiasi dubbio esistente in merito agli argomenti trattati in classe. L'erogazione del corso in maniera continuata garantisce un'assistenza continua e, dunque, la tempestiva diagnosi e risoluzione di eventuali criticità. Essendo un corso di recupero "a richiesta" (non su segnalazione dell'insegnante) e su argomenti indicati dai singoli allievi, ci si aspetta che gli alunni vedano nello Sportello un'opportunità, non un vincolo, sì da massimizzare i risultati, aumentare l'autostima, migliorare le proprie prestazioni con conseguente diminuzione degli alunni in fascia bassa.

Sportello d'ascolto: poiché la scuola offre ai suoi alunni molteplici opportunità di crescita culturale e sociale oltre a svolgere il proprio ruolo di formazione, è fondamentale che essa si attivi per leggere i segnali di eventuali disagi che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale. Fornire questo tipo di servizio, risponde, all'esigenza di valorizzare l'individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, agendo non solo su di lui, ma sui suoi sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia. Uno spazio di ascolto psicologico all'interno della scuola offre allo studente (ma, anche, al genitore e all'insegnante) la possibilità di essere aiutato da un professionista ad affrontare difficoltà personali, sociali, educative o scolastiche e permette all'intero sistema scolastico di rilevare e, eventualmente, fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico.

Puntiamo alle competenze: chiarendo che per competenza si intende la capacità di una persona di mettere in atto, in determinate situazioni o dinanzi a determinati problemi, ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che la appassiona e ciò che vuole realizzare, i diversi dipartimenti predispongono una progettazione per competenze, verificando che la distribuzione delle attività e dei progetti sia equa

per classi parallele. La didattica punta a sviluppare competenze in più ambiti allo scopo, anche, di determinare un aumento del numero di studenti in fascia alta.

Prove comuni: in entrambi gli ordini scolastici, le prove comuni d'istituto sono svolte in due fasi dell'anno scolastico (iniziale e finale) e riguardano italiano e matematica, inglese (a partire dalla terza elementare) e seconda lingua comunitaria (per la sola scuola secondaria di primo grado). Le prove comuni d'istituto consentono di evidenziare eventuali discrepanze negli andamenti didattici tra le classi rendendo, dunque, possibile una gestione uniforme del programma e del processo valutativo da parte dei diversi docenti; la diagnosi tempestiva di criticità riguardanti le singole classi; la diminuzione dell'eterogeneità tra le classi alle prove di italiano, matematica e inglese delle rilevazioni nazionali.

Percorso apprendimento laboratoriale

Il percorso consiste nell'articolazione di attività laboratoriali afferenti a varie discipline per potenziare un apprendimento che sia significativo e che rafforzi l'idea che non si impara per “conoscere qualcosa” ma per essere in grado di “fare qualcosa”, dando spazio alla costruzione di una conoscenza e non alla sua riproduzione, anche nell'ottica di un'inclusione più efficace. Le attività laboratoriali proposte riguarderanno tanto gli ambiti scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico quanto quello umanistico-artistico, altrettanto necessario nell'ottica del “saper fare”. Affinché se ne possa trarre il massimo vantaggio, è imprescindibile che le suddette attività prevedano una fase di progettazione e pianificazione in seno ai dipartimenti.

STEM: si prevede la realizzazione di laboratori inerenti le discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) destinati agli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado e miranti a far sì che l'alunno acquisisca un ruolo attivo nel percorso formativo, finalizzato alla realizzazione di un prodotto; sviluppi una maggiore autonomia ed un più forte senso di responsabilità per il risultato, abilità operative e cognitive, consapevolezza delle conoscenze teoriche e del loro utilizzo contestualizzato per lo svolgimento di attività pratiche; imparare a lavorare in team; superi gli stereotipi di genere favorendo, dunque, l'avvicinamento delle ragazze alle discipline STEM.

Laboratori letterari, artistici e musicali: la decisione di estendere le attività laboratoriali anche agli ambiti letterario, artistico e musicale deriva dalla considerazione che anche una conoscenza teorica può essere appresa attraverso lo svolgimento di attività pratiche che, grazie al superamento della tradizionale separazione tra discipline e tra acquisizione della conoscenza e suo utilizzo, riescono a coinvolgere anche chi, in genere, manifesta meno interesse nei confronti delle materie umanistiche.

Accordo tra i dipartimenti: l'accordo tra i dipartimenti è un'attività essenziale perché ciascuna classe svolga un percorso equamente eterogeneo, pur nel rispetto della singolarità e personalità di ciascun docente. I momenti di condivisione nei singoli dipartimenti sono essenziali durante ciascun anno scolastico al fine di assicurare che l'apprendimento laboratoriale coinvolga il maggior numero di studenti e sia equamente diffuso per classi parallele.

Percorso diffusione digitale

Il progetto Diffusione Digitale nasce dalla necessità di migliorare e velocizzare il processo di digitalizzazione della scuola, partendo dalla formazione docenti, necessaria per dotare tutti gli insegnanti dei requisiti utili per sfruttare le risorse dell'istituto. Parimenti importante è pianificare una gestione coordinata e partecipata delle risorse, in modo che non ci siano disparità tra le classi nel loro utilizzo. Infine, per ottimizzare le strategie e le scelte più efficaci, si vuole predisporre piattaforme cloud per ciascun dipartimento in modo che l'esperienza di uno diventi esperienza di tutti.

Formazione digitale: l'eterogeneità dei docenti del nostro istituto sia dal punto di vista anagrafico che per curriculum professionale necessita di attività formative miranti ad azzerare le differenze nel know-how degli insegnanti nel campo delle nuove tecnologie. In una seconda fase l'attività formativa avrà lo scopo di potenziare l'utilizzo del digitale nella didattica, accorciando la distanza tra l'attuale linguaggio didattico e quello dei nativi digitali. Ci si aspetta in una fase iniziale la formazione di un clima stimolante per docenti e allievi e, a lungo termine, un miglioramento delle performance dell'istituto.

Piattaforme di condivisione: perché l'esperienza di uno si trasformi in esperienza di tutti, consentendo alla totalità dei docenti (e di conseguenza degli alunni) del nostro istituto di crescere tutti in egual misura, si propone l'istituzione di piattaforme cloud, utilizzando la suite di Google, dove ciascun dipartimento raccoglierà percorsi didattici, lezioni multimediali, simulazioni e tutto quanto di digitale (e non) ritenga strategicamente funzionale all'apprendimento. Tale condivisione, presumibilmente, consente di ottimizzare le scelte didattiche più ottimali e, a lungo termine, un miglioramento complessivo delle valutazioni d'istituto.

Animatore digitale: l'animatore digitale è, nel nostro Istituto, una figura che sta favorendo il processo di digitalizzazione con l'intento di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. L'animatore digitale si è proposto di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad attività formative oltre a favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività legati alla nuova cultura digitale e, più in generale, ai temi del PNSD. Si cercherà di aumentare i momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Ambiente di apprendimento

L'istituto propone i **laboratori itineranti**: tablet, computer, robot, attrezzature scientifiche, strumenti musicali e materiali artistici risultano mobili per consentirne a tutti l'utilizzo in base alle esigenze di programmazione. Tali laboratori avranno una duplice funzione: da un lato, superare l'idea statica di un'aula dedicata alle attività di laboratorio trasformando ciascuna aula in "ambiente di apprendimento", dall'altro sviluppare una didattica digitale e per competenze.

A tale scopo, tutte le classi dell'Istituto saranno dotate dei monitor multimediali, eccellenti dispositivi tecnologici a supporto della didattica.

Pratiche didattiche

L'Istituto, alla luce dei processi individuati nel PDM e delle attività proposte nel PNSD, si propone di porre in atto forme efficaci di programmazione e gestione dei percorsi didattici. Si incentiva l'utilizzo di nuove tecnologie in classe così da accorciare la distanza fra l'attuale linguaggio didattico e quello dei nativi digitali. La scuola vuole adottare una didattica multimediale tesa a utilizzare tecnologie multimediali usate per scoprire, costruire, inventare concetti e tesa a sviluppare le capacità comunicative degli alunni e stimolare la loro curiosità favorendo i processi metacognitivi, conducendoli a "fare" e a "sperimentare" attivamente più che ad "ascoltare" o "osservare" passivamente. Tutto ciò si realizza attraverso una metodologia basata sul *problem solving*, cooperative learning, compiti di realtà, *flipped classroom*. È una didattica che si propone di valorizzare le potenzialità dei singoli alunni rendendoli protagonisti del processo di apprendimento e soggetti autonomi e consapevoli delle conoscenze e delle competenze che apprendono a scuola in vista di un pieno inserimento nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana. La suite di Google, di cui ormai l'Istituto dispone stabilmente, consentirà un'interazione sicura con gli studenti.

Contenuti e curricoli

L'istituto, in riferimento alla competenza digitale richiesta nel profilo delle competenze al termine del primo ciclo di studi, ha previsto nuove strategie didattiche supportate dai seguenti progetti:

- **coding**, la cui finalità è lo sviluppo del pensiero computazionale, dunque scindere problemi grandi in altri più piccoli per giungere alla loro risoluzione. Il progetto si prefigge la finalità di sviluppare tale metodologia logica, non la programmazione;
- **curricoli digitali**: promuovere l'apprendimento della competenza digitale e di cittadinanza attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale coinvolgendo i diversi campi di esperienza e i diversi ambiti disciplinari.

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e la propria sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Al termine del primo ciclo lo studente riceve una "Certificazione delle competenze" su modelli adottati a livello nazionale ed europeo dove sono attestate le competenze progressivamente acquisite e il consiglio orientativo per la scuola del secondo ciclo.

Da qualche anno, ormai, dopo una fase di formazione dei docenti ed in rete con altre scuole, l'Istituto ha elaborato, un Curricolo unico di tipo "verticale", che copre dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria di I grado, tenendo conto di competenze, abilità/capacità, conoscenze, contenuti, unità d'apprendimento con attività e metodologia.

Le indicazioni nazionali ci presentano un sistema scolastico italiano che si rifà alle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, competenze alle quali l'istituto Mastroianni ha fatto riferimento in fase di progettazione curricolare ed extracurricolare. Nello specifico, si parla di:

- **competenza alfabetica funzionale**: indica la capacità dello studente di individuare, comprendere, esprimere, creare, interpretare sentimenti, fatti e opinioni, nonché la capacità di relazionarsi con gli altri in modo efficace, opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica;
- **competenza multilinguistica**: indica la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace. Tale capacità comprende una dimensione storica ed una competenza interculturale. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese;
- **competenza matematica e competenza in scienze tecnologie e ingegneria**: tale competenza dovrebbe far sì che le persone siano in grado di applicare i principi e i processi matematici di base al contesto quotidiano, nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario), seguire e vagliare concatenazioni di argomenti, svolgere un ragionamento matematico, comprendere le prove matematiche e comunicare in

linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, e comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione. Per quanto concerne scienze, tecnologie e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

- **competenza digitale:** tale competenza presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico;
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:** tale competenza consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, dimostrare empatia e gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;
- **competenza in materia di cittadinanza:** si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa e comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia, inoltre, la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo;
- **competenza imprenditoriale:** le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Tale competenza include anche la capacità di lavorare sia individualmente sia in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività, nonché di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate;
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme

ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA PRIMARIA "GIOSUÈ CARDUCCI" - RMEE82501A

Tempo pieno per 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA "ARMANDO DIAZ" - RMEE82502B

Tempo pieno per 40 ore settimanali

Da 28 a 30 ore settimanali

SCUOLE PRIMARIE

"GIOSUÈ CARDUCCI" ED "ARMANDO DIAZ" - RMEE82501A & RMEE82502B

Materia	Tempo scuola settimanale (40h) (dal lunedì al venerdì, 8:25-16:25)		
Materia	Classi prime	Classi seconde	Classi terze, quarte e quinte
Italiano	11	11	10
Matematica	8	8	8
Inglese	1	2	3
Storia	3	3	3
Geografia	2	2	2
Scienze e tecnologia	2	2	2
Suono	2	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Educazione motoria	2	2	2
Religione cattolica/Alternativa	2	2	2
Mensa	5	5	5

SCUOLE PRIMARIE

"GIOSUÈ CARDUCCI" ED "ARMANDO DIAZ" - RMEE82501A & RMEE82502B

Materia	Tempo scuola settimanale (30h) (lun.-mart. 8:25-16:25; mer.-giov. 8:25-13:25; ven. 8:25-12:25)		
Materia	Classi prime	Classi seconde	Classi terze, quarte e quinte
Italiano	10	9	8
Matematica	7	6	5
Inglese	1	2	3
Storia	1	2	2
Geografia	1	1	2
Scienze e tecnologia	2	2	2
Suono	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1
Religione cattolica/Alternativa	2	2	2
Mensa	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “DUCA D’AOSTA” - RMMM825019		
Materia	Tempo ordinario settimanale	Tempo ordinario annuale
Italiano, storia e geografia	9	297
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Tecnologia	2	66
Scienze motorie	2	66
Educazione musicale	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento (scrittura creativa per le classi I, latino per le classi II e III)	1	33

La scuola secondaria di I grado propone un indirizzo scientifico-tecnologico ed uno incentrato sul potenziamento della lingua inglese, nonché l’insegnamento di due seconde lingue comunitarie, spagnolo e tedesco. La ripartizione delle classi tra i due indirizzi e le seconde lingue comunitarie dipende unicamente dal numero di richieste pervenute. Si riporta di seguito la suddivisione relativa al presente A.S. (2021-2022):

Sezione	Indirizzo	II lingua comunitaria
A	Scientifico-tecnologico	Tedesco
B	Scientifico-tecnologico	Tedesco/spagnolo (in base al numero di iscritti)
C	Scientifico-tecnologico	Spagnolo
D	Trinity (iscrizione corso di conversazione a carico della famiglia)	Spagnolo
E	Trinity (iscrizione corso di conversazione a carico della famiglia)	Spagnolo
F	Scientifico-tecnologico	Spagnolo
	Potenziamento musicale (attività trasversale alle sezioni)	

Materia	Tempo scuola ordinario settimanale (lun.-ven. 8:00-14:00)
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica e scienze	6
Inglese	3
II lingua comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Educazione musicale	2
Scienze motorie	2
Religione cattolica/Alternativa	1
Approfondimento italiano	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCELLO MASTROIANNI"

Nel nostro curriculum abbiamo scelto di fissare degli obiettivi generali di riferimento organizzati secondo l'idea di Bruner "Curricolo a spirale", seguendo il principio che si debba partire dal primo anno di scuola primaria con spiegazioni più intuitive per poi risalire, con moto circolare, ad una spiegazione più formale e strutturata fino alla comprensione dell'argomento e della materia in tutto il suo potere generativo. Nel tentativo di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, attraverso una continuità educativo-didattica e metodologica. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Eventuali aspetti qualificanti del curriculum

Curriculum verticale

Il nostro Istituto si pone, l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curriculum stesso: il programma e la programmazione. Si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali (che appartengono alle programmazioni dei tre plessi dell'I.C.), per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse).

Impostazioni metodologiche comuni ai due ordini di scuola

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti).
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ecc.).
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (pensiero divergente e creativo).
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo ecc.) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse.
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).
7. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca.
8. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono state definite dai docenti dei tre plessi, in modo collegiale, in un'ottica di verticalità e in osservanza di quanto specificato dalle Indicazioni nazionali in merito al profilo dello studente ed alle indicate competenze che devono essere raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione: lavorare con e per gli altri; saper ascoltare nella madrelingua e nella lingua straniera; comprendere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali; comprendere testi; raccogliere, interpretare ed elaborare dati; trovare una soluzione ad un problema; acquisire un metodo di studio; comprendere ed utilizzare formulari; saper contestualizzare nel tempo e nello spazio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'esigenza che la scuola avverte con più forza è quella di proporre modelli positivi di vita, improntati al rispetto di sé e degli altri ed alla valorizzazione delle diversità, contrastando la tendenza all'isolamento, all'individualismo, al bullismo, all'assenza di valori di riferimento. Tali problematiche investono tutti i ceti e tutte le età e possono creare situazioni di disagio psicologico e sociale che necessitano di interventi opportuni di prevenzione. Competenze chiave di cittadinanza pertanto saranno: puntare alla formazione della persona e del cittadino ed operare per il massimo sviluppo della personalità di ogni alunno, favorendo la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la società, garantendo lo sviluppo delle potenzialità della persona; promuovere l'integrazione delle diverse componenti della persona, da quella razionale, a quelle sociale, creativa e motoria; favorire una consapevole comprensione del mondo per facilitare l'inserimento dell'alunno nella società, anche attraverso il potenziamento delle capacità di orientarsi negli spazi sempre più articolati e complessi della comunicazione; educare alla convivenza democratica, alla consapevolezza delle varie forme di diversità per prevenire e contrastare la formazione dei pregiudizi e per ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà più prossima, in modo da riflettere sulla realtà culturale e sociale più vasta.

CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA (“GIOSUÈ CARDUCCI” E “ARMANDO DIAZ”) E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (“DUCA D’AOSTA”)

Nel nostro curricolo abbiamo scelto di fissare degli obiettivi generali di riferimento organizzati secondo l'idea di Bruner "Curricolo a spirale" seguendo il principio che si debba partire dal primo anno di scuola primaria con spiegazioni più intuitive per poi risalire, con moto circolare, ad una spiegazione più formale e strutturata finché l'alunno comprenda l'argomento e la materia in tutto il suo potere generativo. Nel campo della formazione culturale, la forte diversificazione dei contesti di riferimento dei nostri alunni pone la questione della necessità, da un lato, di rispondere ad esigenze formative diverse, dall'altro, di offrire pari opportunità a tutti. Se per alcuni si tratta di rimuovere degli ostacoli che pregiudicano il pieno sviluppo delle potenzialità, per altri si tratta di consolidare competenze ed abilità e di vivere esperienze sempre più ricche, tanto più che emerge con sempre maggiore frequenza la richiesta, da parte delle famiglie, di estendere le esperienze cognitive a tutti quei linguaggi che connotano la comunicazione nella nostra società (musica, teatro, arte, grafica, informatica)

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le linee guida a cui si ispira l'offerta formativa sono rappresentate da: equità dell'offerta formativa per i diversi ordini di scuola, con pari opportunità sia umane, sia finanziarie e tecnologiche; continuità didattica con piani di progettazione pluriennali; flessibilità sia didattica sia organizzativa; integrazione con il territorio; trasparenti criteri di scelta delle attività progettuali; valutazione degli apprendimenti in sintonia con l'attuale legislazione. L'azione didattica-educativa risulta essere rivolta principalmente a:

- “star bene con sé e con gli altri” in un progetto verticale sull'affettività, sulla socializzazione e sulla prevenzione al disagio che è trasversale all'ed. alimentare, ambientale e civica;
- preparazione culturale e formazione dell'individuo: ascolto/espressione orale e scritta, partecipazione, acquisizione di un metodo di conoscenza, riflessione;
- “continuità” per favorire il raccordo tra gli ordini di scuola in un progetto di curriculum verticale;
- valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;

- successo di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono state definite dai docenti dei tre plessi, in modo collegiale, in un'ottica di verticalità e in osservanza di quanto specificato dalle Indicazioni nazionali in merito al profilo dello studente ed alle indicate competenze che devono essere raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione: lavorare con e per gli altri; saper ascoltare nella madrelingua e nella lingua straniera; comprendere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali; comprendere testi; raccogliere, interpretare ed elaborare dati; trovare una soluzione ad un problema; acquisire un metodo di studio; comprendere ed utilizzare formulari; saper contestualizzare nel tempo e nello spazio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'esigenza che la scuola avverte con più forza è quella di proporre modelli positivi di vita, improntati al rispetto di sé e degli altri ed alla valorizzazione delle diversità, contrastando la tendenza all'isolamento, all'individualismo, al bullismo, all'assenza di valori di riferimento. Tali problematiche investono tutti i ceti e tutte le età e possono creare situazioni di disagio psicologico e sociale che necessitano di interventi opportuni di prevenzione. Competenze chiave di cittadinanza pertanto saranno: puntare alla formazione della persona e del cittadino ed operare per il massimo sviluppo della personalità di ogni alunno, favorendo la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la società, garantendo lo sviluppo delle potenzialità della persona; promuovere l'integrazione delle diverse componenti della persona, da quella razionale, a quelle sociale, creativa e motoria; favorire una consapevole comprensione del mondo per facilitare l'inserimento dell'alunno nella società, anche attraverso il potenziamento delle capacità di orientarsi negli spazi sempre più articolati e complessi della comunicazione; educare alla convivenza democratica, alla consapevolezza delle varie forme di diversità per prevenire e contrastare la formazione dei pregiudizi e per ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà più prossima, in modo da riflettere sulla realtà culturale e sociale più vasta.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCELLO MASTROIANNI"

<p>Coding: Europe code week</p> <p>Il progetto intende perseguire l'interesse degli alunni verso le tecnologie digitali attraverso la partecipazione alla <i>Europe code week</i>.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Sviluppo del pensiero computazionale e della capacità di scindere problemi grandi in altri più piccoli per giungere alla loro risoluzione.
<p>Magia dell'opera</p> <p>Magia dell'Opera è un progetto di educazione e formazione sul teatro musicale incentrato, ogni anno, su un capolavoro dell'opera e finalizzato al potenziamento delle competenze culturali e espressive degli allievi. Strutturato come un percorso laboratoriale in collaborazione sinergica con i docenti, coinvolge gli allievi in numerose attività multidisciplinari che culminano nella partecipazione alla rappresentazione dell'opera.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Potenziamento delle competenze culturali ed espressive degli allievi.
<p>La scuola adotta un monumento (progetto del comune di Roma)</p> <p>Il progetto intende fornire gli strumenti per conoscere l'unicità dell'immenso patrimonio storico e artistico della città di Roma, per scoprire siti e meraviglie anche nel proprio quartiere, allargando gli orizzonti della conoscenza. L'interesse e la curiosità per la città favoriranno la conoscenza in ambito storico, artistico, archeologico, urbanistico, naturalistico attraverso incontri che renderanno possibile una diversa e più cosciente cultura del luogo. Gli insegnanti e gli alunni, attraverso la ricerca, le indagini scientifiche, nell'approfondire proprietà e qualità della materia di studio, potranno realizzare sinergie capaci di arricchire e vivacizzare la programmazione didattica.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Ricerca e studio del monumento o del sito archeologico individuando vari aspetti e collegamenti con i contesti storico-culturali e sociali a cui esso appartiene;✓ crescita culturale e sviluppo della consapevolezza in termini di cura e tutela dei beni che appartengono alla nostra città e a tutti i cittadini;✓ condivisione delle conoscenze acquisite al di fuori dell'ambiente scolastico.
<p>Equip today to thrive tomorrow (ET3)</p> <p>Il progetto <i>Equip Today To Thrive Tomorrow</i> (ET3) ha una durata di 3 anni ed è realizzato in Italia da Save the Children Italia con il contributo di Accenture Foundation ed in collaborazione con Save the Children USA. Il progetto si avvale di metodologie di apprendimento innovative basate sui problemi del mondo reale (apprendimento per problemi e sul <i>learning by doing</i>), con un'attenzione alla mentalità di</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Contrastare la povertà educativa e favorire l'acquisizione da parte di ragazzi e ragazze di competenze umane e di capacità tecnologiche e digitali in ambito STEM;✓ migliorare le competenze umane e le capacità tecnologico-digitali degli studenti e supportare lo sviluppo di una mentalità

<p>crescita ed alla creatività in un'ottica di inclusione di genere.</p>	<p>dinamica orientata alla crescita personale e professionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ favorire l'inclusione di genere e l'avvicinamento precoce alle discipline STEM; ✓ ampliare le metodologie didattiche e fornire i materiali alle scuole relativi ai temi di progetto.
<p>Giochi d'autunno</p> <p>L'attività prevede lo svolgimento delle fasi preliminari e successive di una gara matematica, oltre che la gara stessa, attraverso quesiti elaborati dall'Università Bocconi che obbligano a lavorare fuori dagli schemi precostituiti dettati dalle programmazioni dedicate alle classi prime, seconde e terze.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire la costruzione di un rapporto sereno con le discipline matematiche. L'indicatore principale è la percentuale di iscrizione per singola classe e complessiva dei plessi e dell'istituto.
<p>Centro sportivo scolastico - Dal gioco libero alla costruzione della squadra</p> <p>Lo scopo primario del progetto è la costituzione di un <i>Centro Sportivo Scolastico</i>, come richiesto dalle linee guida per le attività di Educazione Fisica, finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive in orari pomeridiani. L'attività sportiva svolta nel centro è rivolta a tutti gli studenti (anche ai ragazzi con disabilità) frequentanti la scuola. Le attività proposte dal centro saranno numerose e scansionate nel tempo: ad una fase iniziale in cui tutti gli alunni saranno coinvolti in diverse attività al fine di offrire maggiori opportunità di scelta, seguirà una seconda fase in cui ciascuno studente sarà indirizzato a praticare l'attività sportiva a lui/lei più congeniale</p> <p>La scelta delle varie attività ha tenuto conto delle strutture sportive presenti, delle opportunità e risorse del territorio (enti e associazioni sportive che collaborano con la scuola): A– Pallavolo e Volley S3; B – Mini-basket e Basket.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare il benessere psicofisico; ✓ salvaguardare e migliorare lo stato di salute; ✓ favorire le relazioni sociali, utilizzando anche occasioni di integrazione e continuità attraverso l'incontro e l'aggregazione fra gli alunni dei tre plessi della scuola; ✓ sviluppare un'educazione alla competizione che permetta ai ragazzi di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale; ✓ conoscere le varie discipline sportive e relazionarsi con tecnici ed istruttori che curano ambiti disciplinari-sportivi diversi; ✓ migliorare la capacità di vivere in modo giusto sia la vittoria che la sconfitta rispettando regole, avversari e risultato; ✓ creare l'idea di scuola quale "comunità aperta".

<p>Progetti di inclusione - Comunicazione aumentativa alternativa (CAA) ed assistenza alla comunicazione (Regione Lazio)</p> <p>L'Istituto promuove azioni di intervento nei confronti delle disabilità e garantisce il diritto di ogni alunno ad apprendere nel rispetto dei tempi e delle modalità specifiche del singolo progettando percorsi individualizzati condivisi con le famiglie, gli specialisti e le associazioni esterne. I progetti, finanziati dalla Regione Lazio, consentono di individuare operatori specializzati che si affiancano agli alunni con disabilità durante le attività didattiche.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire l'integrazione scolastica e garantire il successo formativo; ✓ facilitare il processo di apprendimento, migliorando la qualità dell'interazione e della comunicazione-mediazione; ✓ ridurre la probabilità che si verifichino comportamenti disfunzionali.
<p>Quel fresco profumo di libertà</p> <p>L'attuale transito culturale non sempre offre modelli di riferimento ed esempi coinvolgenti mirati a strutturare nei bambini e negli adolescenti un'adeguata crescita civica, sociale, culturale per la promozione della legalità democratica. In tale scenario la scuola è chiamata a svolgere un ruolo determinante per arginare il dilagare della cultura dell'illegalità come dato immodificabile della nostra società. Il progetto prende le mosse e mira alla partecipazione degli studenti dell'Istituto M. Mastroianni al Concorso Nazionale "Quel fresco profumo di libertà" indetto con la collaborazione del Ministero dell'istruzione, Centro Studi Paolo e Rita Borsellino e con il patrocinio della Siped. L'attività prevede un percorso di lavoro sulle stragi di mafia del '92 in Sicilia; un incontro con la giornalista Dina Lauricella, con Rita Borsellino e con il Prof. Massimiliano Fiorucci; la produzione di testi e strumenti medial, video, documentari, racconti, articoli, fumetti, fiabe, nonché la produzione di inchieste, reportage, articoli giornalistici, fantastico, giallo o fiabesco, sceneggiature per film o piece teatrali.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sensibilizzare ai temi della legalità, lotta alle mafie, alla cittadinanza attiva, alla pace, all'interculturale; ✓ conoscere gli articoli fondanti della nostra Costituzione; ✓ contestualizzare la nostra Costituzione nel periodo storico di riferimento; ✓ analizzare criticamente la strage di Portella della Ginestra e identificarla in termini storici; ✓ conoscere le stragi di mafia in Sicilia del 1992; ✓ analizzare il concetto di "inclusione" in un paese democratico; ✓ sensibilizzare al significato della parola "Intercultura" e alla ricchezza culturale e umana che ne scaturisce; ✓ percepire e strutturare l'idea di cultura della legalità; ✓ sensibilizzare alla costruzione del "sé" come individuo consapevole e critico attraverso la memoria, la cultura, la conoscenza, il desiderio e la volontà di partecipazione attiva ai processi di attuazione della democrazia.

SCUOLA PRIMARIA

<p>Scacchi – Ceramica – Astronomia</p> <p>Progetti che, sebbene all'apparenza legati a discipline/competenze specifiche, presentano, in realtà, una valenza ampiamente trasversale, aiutando i ragazzi a sviluppare capacità chiave del processo di apprendimento.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare concentrazione, ragionamento, manualità e memoria
<p>Frutta e verdura nella scuola</p> <p>Partecipazione al progetto <i>Apofruit</i> del Ministero delle politiche agricole.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incentivare il consumo della frutta; ✓ promuovere la conoscenza dei ritmi della natura e di una corretta alimentazione.
<p>Leggiamo & Un libro per amico</p> <p>Attività trasversale che accompagna gli alunni per l'intero anno scolastico e si sviluppa attraverso la lettura di libri su varie tematiche; articoli tratti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; testi più o meno brevi, per i bambini stranieri e/o con PDP. Sono previste, inoltre, collaborazioni con la fiera del libro <i>Più libri, più liberi</i>, con varie case editrici tra cui la Giunti, promotrice del progetto <i>Leggimi ancora</i>), le biblioteche del quartiere (Mandela, Mameli ecc.), autori per ragazzi; partecipazione ad eventi culturali quali DIGIT e Libriamoci.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; ✓ favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'allievo al libro; ✓ educare all'ascolto; ✓ esplorare le potenzialità emotive e riflessive attraverso la lettura; ✓ promuovere la lettura nelle biblioteche scolastiche e le risorse e i servizi del territorio.
<p>Assistenza specialistica degli alunni con disabilità sensoriale uditiva (Regione Lazio)</p> <p>Attuazione degli obiettivi individuati nel P.E.I. nei confronti degli alunni con disabilità sensoriale uditiva, perseguendo efficaci prassi inclusive attraverso la fruizione di strumenti didattici, metodologie e strategie e la collaborazione di operatori che svolgeranno servizio di assistenza specialistica per gli alunni con disabilità sensoriale uditiva.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Prestare attenzione ai bisogni educativi del bambino non udente realizzando interventi specifici ed idonei a trattare la disabilità sensoriale ed uditiva; ✓ superare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.
<p>Recupero, potenziamento e consolidamento</p> <p>Attraverso l'utilizzo dell'orario di potenziamento nella scuola primaria, si propone l'attuazione di un progetto nell'ambito linguistico atto a favorire procedure di recupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento, relativamente alle abilità di lettura, comprensione del testo, produzione orale e scritta.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire il successo scolastico nelle aree relative alla lettura e comprensione/produzione di un testo.

<p>La casa dei sogni</p> <p>Giochi di gruppo incentrati sul vissuto corporeo (esercizi di coordinazione motoria ecc.). L'obiettivo è la realizzazione di uno spettacolo teatrale.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicare in maniera efficace; ✓ gestire le emozioni; ✓ sviluppare empatia.
<p>Gli artonauti</p> <p>Un percorso annuale basato sulla compilazione di un album (in dotazione gratuita agli alunni) organizzato come un viaggio virtuale intorno al mondo, il tutto affiancato da attività artistiche laboratoriali. L'uso del linguaggio universale dell'arte sarà un'opportunità per esprimere il proprio talento e, al tempo stesso, imparare a comunicare all'interno della classe, considerate le tante diversità in essa presenti.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Costruire identità che aspirino a migliorarsi, puntando al massimo delle proprie potenzialità, nel rispetto delle proprie attitudini; ✓ offrire a tutti gli alunni la possibilità di sentirsi inclusi e partecipi del percorso formativo sviluppo della capacità critica.
<p>Leggere... che avventura</p> <p>Il progetto ha lo scopo di fare acquisire agli alunni il piacere di leggere, nonché di suscitare una naturale disposizione all'utilizzo del libro quale strumento di conoscenza e arricchimento personale. Le nuove tecnologie multimediali hanno modificato l'uso e l'impiego degli strumenti tradizionali nella comunicazione che, tuttavia, non misconoscono il valore del libro cartaceo. Nel corso dell'anno scolastico, la fruizione di libri di vario genere permetterà, quindi, agli alunni di sperimentare avventure fantastiche e significative sia sotto l'aspetto cognitivo che affettivo- relazionale.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostenere il valore integrante del libro nella cultura multimediale della comunicazione; ✓ promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; ✓ favorire l'avvicinamento emozionale-cognitivo al libro; ✓ sviluppare nel bambino le competenze necessarie per stabilire un rapporto creativo e costruttivo con il libro; ✓ sperimentare la lettura non come un fatto doveroso ma come un gioco interessante e coinvolgente; ✓ educare all'ascolto e alla comunicazione.
<p>CodyTrip, viaggi di istruzione online</p> <p>Esperienze formative online organizzate come viaggi di istruzione, da vivere in classe e in famiglia, alla scoperta di luoghi, tradizioni, persone e saperi. CodyTrip usa in modo originale e semplicissimo le tecnologie digitali per colmare le distanze senza mobilità, permettendo a tutti di partecipare attivamente. Tecnologia e immaginazione consentono di spingersi oltre i limiti di una tradizionale gita scolastica, estendendone la durata, offrendo esperienze esclusive, permettendo di interagire con migliaia di ragazzi di altre città, mettendo a disposizione materiali originali e</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrastare la povertà educativa, per l'educazione civica digitale e per il dialogo intergenerazionale.

<p>guide d'eccezione, annullando i costi di partecipazione e i tempi di viaggio e coinvolgendo le famiglie.</p>	
<p>Hockey su prato</p> <p>Lezioni gratuite nel campo polivalente tenute dall'istruttore federale Roberto Brocco in collaborazione con l'insegnante di classe e relativi tornei.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sport formativo, ad alto valore socializzante; ✓ rispetto delle regole e dell'altro; ✓ autocontrollo; ✓ sviluppo della concentrazione.
<p>Il flauto dolce</p> <p>Lettura delle note sul pentagramma; esercizi individuali; esercizi di musica d'insieme; esecuzione collettiva di semplici melodie; ascolto musicale; saggio finale.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisizione delle competenze concernenti la simbologia della notazione musicale e il suo conseguente utilizzo pratico (sugli strumenti); ✓ studio del flauto con particolare riguardo alla coordinazione, all'esecuzione individuale e di gruppo (per imitazione) ed all'insieme sonoro; ✓ primo utilizzo della voce rivolto allo sviluppo delle personali attitudini all'ascolto.
<p>Sviluppo sostenibile ed educazione alimentare (Coldiretti Lazio)</p> <p>Il progetto, che si inserisce nel curriculum di educazione civica di Istituto per le classi quarte e quinte, affronta i punti cardini che esplicitano la correlazione tra cibo e natura: la sostenibilità ambientale, la valorizzazione della biodiversità, il consumo, lo spreco alimentare. L'attività prevede visite guidate e la produzione di materiali.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare conoscenze di base relativamente ai temi della sostenibilità ambientale, dell'educazione alimentare, del rispetto delle regole.
<p>Progetto nazionale Scuola attiva kids</p> <p>Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le classi delle scuole primarie ed intende consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali da parte del docente titolare della classe (un'ora) e da parte di un tutor esterno (un'ora) Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio sportive dalle FSN prescelte dalla scuola, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

<p>Europa in canto</p> <p>Cicli di laboratori durante i quali esperti di didattica musicale e cantanti lirici supporteranno il lavoro dei docenti, coinvolgendo gli studenti nel canto dei brani scelti dell'opera. Specifici momenti verranno dedicati all'apprendimento di alcuni testi tramite la LIS (Lingua Italiana dei Segni). Questo percorso laboratoriale, oltre che momento mirato all'apprendimento delle arie, vuole essere un'occasione per far entrare gli alunni nel vivo della realtà musicale. Infatti, attraverso un metodo didattico innovativo, capace di unire musica e gioco, tutti gli argomenti affrontati saranno resi a misura di studente e modellati secondo l'età delle classi mediante giochi e interazioni attive.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sensibilizzare e favorire l'approccio all'ascolto della musica lirica.
---	---

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<p>Il greco è tra noi</p> <p>Il corso sarà rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado in orario extracurricolare.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Motivare gli studenti allo studio delle lingue antiche sottolineandone la modernità e individuando le eredità che hanno lasciato nelle lingue moderne, nei linguaggi specifici (scientifico, artistico, letterario) e nella lingua parlata. Il sistema linguistico costituirà il termine di confronto fra passato e presente dal punto di vista morfologico e sintattico.
<p>Corso di potenziamento alla lingua inglese "Trinity"</p> <p>Il progetto si propone di guidare gli alunni ad un livello di conoscenza approfondita della lingua inglese ed al conseguimento della certificazione <i>Trinity</i> (riconosciuta a livello internazionale); i tempi contemplati sono in orario curricolare.</p> <p>Il progetto è supportato da 10 ore di conversazione con un docente madrelingua il cui costo è a carico delle famiglie.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare le abilità di ascolto e parlato (<i>listening e speaking</i>).
<p>IMUN – Italian Model United Nations (a carico delle famiglie)</p> <p>Attraverso delle lezioni tenute da personale United Network, i ragazzi verranno introdotti al mondo delle Nazioni Unite e delle attività portate avanti dalle stesse a livello mondiale. Al termine delle lezioni, a ciascun ragazzo verrà assegnata la rappresentanza di un Paese membro dell'ONU che dovrà rappresentare in termini di valori ed interessi diventandone, appunto, un</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Insegnare ai ragazzi l'importanza e il funzionamento delle organizzazioni internazionali così da dare loro strumenti critici per capire meglio i rapporti multilaterali, nonché dargli la possibilità di "toccare con mano" quanto appreso durante le lezioni e, dunque, aprire la mente al mondo.

<p>“delegato UN”. I “delegati”, poi, simuleranno una riunione dell’Assemblea Generale dell’ONU (il tutto in inglese) durante la quale, attraverso il confronto e la mediazione, si arriverà all’approvazione delle risoluzioni di interesse di quel/quei determinato/i Paese/i.</p> <p>Come già avvenuto nell’a.s. 2019-2020, alla luce del modello di apprendimento 70:20:10 (secondo il quale, appunto, la maggior parte degli apprendimenti avvengono “sul campo”), il progetto prevede la visita guidata al <i>Palais des Nations</i> di Ginevra, attività che permetterà ai ragazzi di toccare con mano quanto appreso durante le lezioni e di vedere, nella realtà, il luogo in cui le suddette attività hanno luogo quotidianamente.</p>	
<p>Potenziamento musicale</p> <p>Il progetto ha la finalità di potenziare le competenze musicali degli alunni attraverso la concertazione e l’esecuzione di gruppo di pezzi strumentali polifonici. I pezzi musicali da eseguire saranno scelti dal docente preposto al progetto musicale tenendo conto delle capacità esecutive generali del gruppo e della propensione dimostrata dagli alunni nel corso degli incontri verso il repertorio strumentale di diverse epoche. I pezzi musicali scelti saranno trascritti dal docente e adattati allo specifico organico strumentale operando, ove necessario, le idonee semplificazioni e modificazioni delle singole parti per permettere la partecipazione attiva e proficua di tutti gli alunni. Nell’ambito dell’incontro settimanale i ragazzi saranno guidati nell’attività di studio e acquisizione delle diverse parti e, successivamente, nella loro concertazione per l’esecuzione d’insieme.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la tecnica esecutiva allo strumento didattico; ✓ Eseguire/ricreare per lettura di un brano ritmico- melodico a più parti controllando il sincronismo, l’espressione, l’amalgama delle diverse voci, l’agogica nelle diverse frasi, semi frasi e incisi melodici; ✓ Acquisire il lessico specifico della disciplina e dei criteri di organizzazione formale della musica e delle principali strutture fraseologiche del linguaggio musicale e della loro valenza espressiva; ✓ sviluppare strategie di lavoro efficaci orientate all’acquisizione di un metodo di studio consapevole inteso come processo attivo e riflessivo.
<p>Menti attive in classe: prevenire le dipendenze</p> <p>I docenti di italiano e matematica/scienze lavoreranno insieme nelle ore curricolari per i ragazzi. La classe verrà modificata nel suo setting per creare un clima sereno, favorendo la capacità dei ragazzi di raccontare e raccontarsi per riflettere sul vissuto e sulle loro esperienze.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzare le “life skills” (capacità umane che vengono acquisite tramite insegnamenti per gestire problemi e situazioni della vita umana) con l’obiettivo di prevenire l’uso di tabacco, alcol e droghe e ogni tipo di dipendenza.

<p>On line...nella polis e nella civitas</p> <p>Il progetto <i>On line... nella Polis e nella Civitas</i>, nasce dall'esigenza di sviluppare una motivazione positiva verso la scrittura e di avvicinare gli alunni ad una lettura personale degli eventi storici che getti un ponte fra il loro presente ed il passato, spesso avvertito come estraneo ed astratto. Il percorso sarà portato avanti per tutto l'anno scolastico e, in base agli argomenti storici trattati, verranno proposte, di volta in volta, tracce per lo sviluppo di testi narrativi di immedesimazione, contestualizzati al periodo storico che si sta studiando. I testi elaborati dagli alunni, verranno poi trascritti al computer e raccolti in un volume ricordo oppure e-book per la classe.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire lo sviluppo di una motivazione positiva verso la scrittura; ✓ sviluppare la capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in modo creativo nei diversi contesti storici studiati; ✓ conoscere le procedure di pianificazione, stesura e revisione del testo di scrittura utilizzando strumenti di organizzazione delle idee (scalette, mappe) e tecniche narrative (flash-back, flash-forward); ✓ potenziare lo sviluppo delle competenze cognitive linguistiche ed espressive; ✓ riconoscere in fatti e fenomeni della Storia passata nessi e strutture ricorrenti nei diversi periodi storici; ✓ maturare atteggiamenti di rispetto e di uguaglianza nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.
<p>Destinazione Bocconi</p> <p>Dopo la fase d'istituto dei Giochi d'Autunno, le competizioni matematiche che da anni svolgiamo in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, c'è volontà da parte dei ragazzi di accedere alle Semifinali nazionali. Queste gare mettono a confronto le competenze dei nostri allievi con quelle di allievi di altri istituti. Il progetto mira a ottimizzare le strategie risolutive elaborate dagli allievi, fornendo una preparazione più consapevole per affrontare la gara. L'attività prevede 4 incontri da 75 minuti durante i quali lavorare in gruppo sui quesiti degli anni precedenti, favorendo scambi di intuizioni e idee, coordinati dal docente.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire gli scambi di idee e intuizioni da parte delle eccellenze del nostro istituto ottimizzando, grazie all'assistenza del docente, le strategie risolutive. Gli indicatori utilizzati saranno il numero massimo e il numero medio di quesiti risolti correttamente dai nostri alunni e il numero di alunni classificatisi in posizione utile per la gara finale a Milano.
<p>Sportello di recupero Italiano, matematica, inglese e spagnolo</p> <p>Il progetto verrà svolto in orario extracurricolare offrendo la possibilità agli allievi che ne facciano richiesta di chiarire, rispiegare, ripassare argomenti già trattati in classe sia in piccoli gruppi che individualmente, sì da dare loro la possibilità di lavorare in modo accurato e secondo i propri ritmi di apprendimento.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire il successo scolastico nelle aree letteraria, matematica e linguistica attraverso attività di recupero e consolidamento.

<p>Premio Strega ragazze e ragazzi</p> <p>Il Premio Strega Ragazze e Ragazzi viene assegnato a libri di narrativa per ragazzi pubblicati in Italia, anche in traduzione, tra il primo luglio dell'anno precedente e il 30 giugno dell'anno in corso. È promosso dalla Fondazione Bellonci e dall'azienda Strega Alberti Benevento – organizzatori del Premio Strega – con il Centro per il libro e la lettura, istituto autonomo del Mibac nato nel 2007 con il compito di divulgare in Italia la cultura del libro e della lettura, e la Fiera del libro per ragazzi di Bologna, il maggior evento fieristico di settore a livello internazionale.</p> <p>Obiettivo del Premio Strega Ragazze e Ragazze è diffondere e stimolare il piacere della narrativa presso i lettori di tutte le età, affinché il futuro sia sempre più ricco di storie, di emozioni, di conoscenza.</p>	<p>Obiettivi formativi e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Stimolare il piacere della lettura attraverso testi di narrativa selezionati da una giuria qualificata; ✓ riflettere sulla lettura come opportunità di analisi di sé stessi e di conoscenza della complessità del mondo; ✓ far comprendere che la lettura può essere uno strumento per migliorare l'esposizione sia scritta che orale e ampliare il lessico.
--	---

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "DUCA D'AOSTA" - RMMM825019

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento-insegnamento ed è incentrata essenzialmente sui percorsi effettuati dal singolo alunno, sia in relazione al curriculum che in riferimento al processo di maturazione.

La valutazione riveste una visione orientativa e formativa tesa a sviluppare nell'alunno la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte autonome, rappresentando pertanto un momento di crescita indirizzato a favorire la consapevolezza e le capacità di auto-valutazione.

I criteri di valutazione comuni alle diverse discipline sono i seguenti:

- a. il raggiungimento degli obiettivi;
- b. il livello di conoscenza e la correttezza espositiva dei contenuti;
- c. la coerenza e organicità del discorso scritto e orale;
- d. a capacità di sintesi e di rielaborazione-;
- e. l'uso di un linguaggio adeguato al contesto;
- f. la capacità di memorizzare;
- g. la capacità di contestualizzare;
- h. l'ordine e la chiarezza nel presentare i propri lavori;
- i. 'analisi delle situazioni o degli eventi particolari che hanno inciso positivamente o negativamente sul rendimento.

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, si rimanda al documento allegato.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, D.L. 62/2017) è espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze

di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

-CONVIVENZA CIVILE: momento di verifica delle capacità dello studente di rispettare le disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto di quelli altrui;

-RELAZIONALITÀ: capacità dell'alunno di stabilire relazioni positive tra i pari e gli adulti;

-PARTECIPAZIONE: contributo attivo ed efficace alla vita scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio. La non ammissione avrà luogo, oltre che nei casi A e B, anche nel caso in cui:

- l'alunno abbia superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- l'alunno non abbia partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato;
- la valutazione sia non positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- gli obiettivi minimi non siano stati raggiunti e le carenze siano tali da non consentire una proficua frequenza della classe successiva;
- si rilevi una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi-didattici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'alunno non sarà ammesso all'Esame di Stato qualora:

- fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, l'alunno abbia superato il limite delle ore di assenza consentito;
- sia incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- relativamente all'Esame di Stato, non abbia partecipato alle prove Invalsi;
- i membri del Consiglio di Classe ritengano che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo;
- la scheda di valutazione dell'alunno/a presenti almeno tre valutazioni gravemente non sufficienti (quattro/decimi), oppure tre valutazioni non sufficienti (cinque/decimi) e due valutazioni gravemente non sufficienti (quattro/decimi).

Per i criteri di valutazione generali, si rimanda al file allegato.

SCUOLE PRIMARIE "GIOSUÈ CARDUCCI" (RMEE82501A) E "ARMANDO DIAZ" (RMEE82502B)

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento-insegnamento ed è incentrata essenzialmente sui percorsi effettuati dal singolo alunno, sia in relazione al curriculum che in riferimento al processo di maturazione.

La valutazione riveste una visione orientativa e formativa tesa a sviluppare nell'alunno la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte autonome, rappresentando pertanto un momento di crescita indirizzato a favorire la consapevolezza e le capacità di auto-valutazione.

La valutazione viene espressa con quattro giudizi sintetici che si riferiscono al livello di acquisizione delle conoscenze (*in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato*) e terrà conto, anche, dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno;
- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- il livello di prestazione raggiunto rispetto alle potenzialità personali.

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, si rimanda al documento allegato.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento stabiliti nel collegio docenti sono:

- Capacità di autocontrollo;
- rispetto delle regole di convivenza democratica;
- capacità di collaborare e relazionarsi con gli altri;
- criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione:

- gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero;
- mancanza di autonomia operativa e organizzativa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'Istituto promuove azioni di intervento nei confronti delle diversità nonché attività fra pari (all'interno delle programmazioni) miranti ad aiutare e stimolare chi è in maggiore difficoltà. La partecipazione ai GLO operativi consente agli insegnanti curricolari di acquisire e condividere strategie di intervento, i consigli di classe predispongono PDP per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e vengono attivati progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri da poco giunti nel nostro Paese. Le diverse attività ed i tanti eventi sportivi proposti durante l'anno, affiancati alle attività laboratoriali (tecnico-pratiche, artistiche e musicali, multimediali), risultano essere un'ottima strategia di inclusione. È proprio grazie allo sport, proposto in maniera altamente professionale e trasversale a tutte le discipline, che si è riusciti ad includere e trasformare gruppi classe notevolmente eterogenei in gruppi coesi e collaborativi anche nel caso di alunni con gravi disabilità. I docenti seguono corsi di aggiornamento su tematiche riguardanti la didattica e la valutazione di alunni BES.

Recupero e potenziamento

L'Istituto, in linea con la media regionale e nazionale, attua interventi di recupero e di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare: nello specifico, partecipa alle gare matematiche organizzate dall'Università Bocconi di Milano; ha introdotto corsi di conversazione in lingua inglese e varie attività laboratoriali (ambito linguistico, artistico, musicale, legalità e convivenza civile).

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Relativamente a PEI e PDP, il consiglio di classe/interclasse ed ogni insegnante (in merito alla disciplina/materia di competenza), affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e alla realizzazione del percorso didattico inclusivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consigli di classe e interclasse, docente di sostegno, AEC, funzione strumentale, famiglie e operatori della ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, pertanto viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto con la famiglia e di presentazione della situazione sono determinanti ai fini del successo di una collaborazione condivisa. Per favorire il successo formativo dello studente, dunque, le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti. In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI/PDF;
- incontri scuola–genitori in base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico;
- coinvolgimento dei genitori nelle progettazioni di obiettivi educativi.

Modalità di rapportoscuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogiadell'età evolutiva;
- coinvolgimento in progetti di inclusione;
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

- Verificare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali;
- adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in base a quanto stabilito nei singoli PEI e PDP;
- predisporre schede di rilevazione, piani didattici e attestati di competenze in uscita.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni, dunque, vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà a formare le classi inserendo gli alunni in questione nella classe più adatta. Il piano annuale dell'inclusione (PAI) che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", concetto che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. A tal fine, ci si propone quanto segue:

- incontro del coordinatore del sostegno o di un suo delegato, o del docente referente con gli operatori della Scuola dell'infanzia/ primaria/secondaria di primo grado per la formulazione di uno specifico Progetto di accoglienza;
- realizzazione del Progetto di accoglienza personalizzato per promuovere una reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova Scuola.

Il PAI (file allegato), deliberato dal Collegio dei docenti, sintetizza le azioni e l'organizzazione dell'I.C. Mastroianni volte all'inclusione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Regolamento

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessino per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. Per la scuola primaria, a ciascuna classe è assegnato un **monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti** (15 ore) di attività didattica sincrona; per le **classi prime** sono previste **12 unità orarie da 50 minuti** (10 ore) di attività didattica sincrona o la possibilità che ciascun insegnante completi, in modo autonomo ma organizzato e coordinato con i colleghi del Team o del Consiglio di Classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone. La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita per motivi di carattere didattico e legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, non potendo la didattica a distanza essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza; per la necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni in rapporto alle ore da passare al computer, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza

nonché per far fronte a cause di forza maggiore con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni nonché del personale docente. Per ciascuna AID asincrona, l'insegnante stimerà l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione dei compiti che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, il tutto al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline. Le consegne inerenti alle AID asincrone e le relative scadenze sono assegnate dal lunedì al venerdì entro le ore 19:00.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

SCUOLA PRIMARIA		
Discipline	Classi prime (unità orarie settimanali da 50 minuti)	Altre classi (unità orarie settimanali da 45 minuti)
Italiano	4	7
Storia	1	1
Geografia	1	1
Matematica	3	6
Inglese	1	2
Scienze/tec.	1	2
Arte	1	1
	TOTALE: 12	TOTALE: 20

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Discipline	Unità orarie settimanali da 45 minuti
Italiano	5
Storia	2
Geografia	1
Matematica & scienze	5
Inglese	2
Seconda lingua comunitaria	1
Tecnologia	1
Arte e immagine	1
Ed. musicale	1
Scienze motorie	1
	TOTALE: 20

ORGANIZZAZIONE

Collaboratore del DS	Le attività svolte dal/dalla docente-collaboratore/trice sono finalizzate a supportare la DS in ambito organizzativo e didattico
Funzioni strumentali	<p>La Funzione Strumentale Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.): raccoglie le nuove proposte per il POF dell'anno successivo nonché tutti i progetti dei docenti dei tre plessi e delle Commissioni; pubblicizza i progetti proposti da Enti esterni e raccoglie le eventuali adesioni; revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno; organizza la realizzazione dei progetti; organizza e coordina le riunioni della Commissione P.O.F e gli incontri di coordinamento organizzativo; gestisce le attività di verifica e di autovalutazione del P.T.O.F. dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione; opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, dei dipartimenti e delle commissioni; lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa; promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale; contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica.</p> <p>La Funzione Strumentale di Tecnologie (suddivisa tra due docenti): supporta i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie; si occupa della gestione del Laboratorio di Informatica della scuola secondaria e dei supporti multimediali, della sperimentazione dei programmi in uso per il registro elettronico nonché di coordinare la formazione dei docenti per l'uso del registro elettronico; si offre come amministratore di sistema in collegamento con la ditta fornitrice del programma utilizzato come registro elettronico; gestisce ed offre supporto per la piattaforma Google-Suite; mette in atto quanto previsto dal Piano Nazionale per la scuola digitale.</p> <p>La Funzione Strumentale Continuità (qualora disponibile): si propone di presentare iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso il progetto accoglienza sia degli alunni che dei genitori; collabora con il Dirigente Scolastico per la formazione delle classi iniziali e nel presentare un quadro generale delle classi formate dopo la somministrazione dei test d'ingresso; creare incontri con i docenti della Commissione relativamente a scelta dei libri di testo, Indicazioni Nazionali di Curricolo, prove INVALSI, criticità espresse dai genitori riguardo le attività del POF, informazioni sugli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro; organizza le attività di continuità fra le classi ponte, lezioni, visite, viaggi di istruzione; organizza incontri di continuità con gli insegnanti dei diversi ordini di scuola; programma Open day e organizza materiali di pubblicizzazione.</p>

	<p>La Funzione Strumentale Sostegno e inclusività (attualmente divisa per i tre plessi e per i due ordini di scuola): coordina il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) e le attività di Sostegno; analizza insieme al Dirigente Scolastico i bisogni educativi e didattici di ciascun alunno disabile per la ripartizione delle ore di sostegno; coordina ed elabora la proposta del PAI (Piano di inclusione annuale) dell'Istituto; raccoglie i PEI (Piano educativo individualizzato) degli alunni disabili e i PDP (Piani didattici personalizzati) per gli alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) o per altri tipi di BES (alunni con bisogni educativi speciali); coordina GLI di Istituto e GLO operativi; prende contatti con ASL ed Enti esterni; offre consulenza ai docenti per tutti gli alunni con BES; è referente della formazione sull'inclusione; diffonde la cultura dell'inclusione promuovendo e sensibilizzando la comunità scolastica.</p>
Responsabile di plesso	Due docenti della scuola primaria, una per ciascuna sede, collaborano con la Dirigente nell'organizzazione didattica.
Responsabile di laboratorio	Per ciascuna sede sono state individuate delle figure responsabili dei diversi laboratori presenti nell'istituto. L'eventuale coincidenza fra la funzione strumentale, collaboratore/trice della DS ed il responsabile di laboratorio dipende dalla scelta del collegio docenti ricaduta su tali figure per via delle specifiche competenze.
Animatore digitale	Il docente, insieme al DS e al DSGA, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola a partire dal PNSD.
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica della scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.
Coordinatore dell'educazione civica	Collabora con il Dirigente Scolastico per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.
Referente iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo	Il referente, che ha il compito di coordinare iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, si avvale della collaborazione delle Forze di polizia nonché di associazioni e centri di aggregazione giovanili.
Sito scolastico	Organizzazione ed aggiornamento del sito scolastico potrebbero essere assegnate a docenti già impegnati in altri ruoli per motivi di competenze specifiche.

<p>Coordinatore di classe e presidente di interclasse</p>	<p>Il coordinatore di classe e di interclasse: redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, compresi quelli individualizzati e personalizzati; tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe e degli alunni; si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe; tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico. In alcuni casi, la funzione di coordinatore di classe e di presidente di interclasse coincide con le figure di staff del Dirigente scolastico in base alle competenze specifiche.</p>
<p>Referente dell'autovalutazione dell'istituto</p>	<p>La referente ha il compito di: promuovere la cultura della autovalutazione d'Istituto e gestirne i relativi processi mediante analisi e verifiche del servizio dell'Istituzione scolastica; coordinare le attività e le strategie d'intervento atte ad individuare i punti di forza ed i punti di debolezza dell'azione educativa; gestire on-line il format RAV predisposto a cura dell'Invalsi utile a fornire alla Scuola strumenti di lettura ed analisi; acquisire dati richiesti attraverso il coinvolgimento attivo di personale docente, ATA, famiglie, studenti e stakeholder; monitorare la soddisfazione del cliente; diffondere la cultura e la condivisione dei risultati; partecipare ad iniziative di formazione in servizio organizzate in collaborazione tra soggetti del SNV e l'Amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata.</p>
<p>Referente Invalsi</p>	<p>Raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; organizzazione e predisposizione modalità di somministrazione delle prove c.a., in accordo con le istruzioni impartite dall'Invalsi secondo il Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017; coordinamento delle attività di tabulazione dei dati analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi; predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento; presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; stesura relazione finale sull'attività svolta.</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria Classe di concorso	Attività realizzata
Docente primaria	Il docente saranno utilizzati per il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base (4) nonché sulle attività di sostegno e di inclusione (1). Impiegato in attività di potenziamento e sostegno.
Scuola secondaria di primo grado Classe di concorso	Attività realizzata
A030 - MUSICA	Il docente (1) ha iniziato un percorso di potenziamento di strumento musicale (tastiera). Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento.
A056 - STRUMENTO MUSICALE	La docente (1) svolge attività di sostegno e di consolidamento delle competenze di base con alunni BES (104; BES; stranieri). Impiegato in attività di insegnamento e sostegno.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A) ha il compito di sovrintendere e curare l'organizzazione dei servizi svolgendo funzioni di coordinamento degli assistenti di segreteria e dei collaboratori scolastici.
Ufficio protocollo	Ha il compito di protocollare tutte le richieste e le lettere pervenute alla scuola.
Ufficio acquisti	Ha il compito di organizzare ed occuparsi degli acquisti.
Ufficio per la didattica	La segreteria didattica dell'istituto cura le procedure operative per affrontare i problemi legati all'organizzazione ed alla produttività dei servizi generali ed amministrativi in relazione a tutte le attività inserite nel P.O.F.
Ufficio per il personale a tempo determinato	Ha il compito di organizzare ed occuparsi del personale scolastico (docenti ed ATA) a tempo determinato e indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online www.portaleargo.it
- Pagelle on line www.portaleargo.it
- Modulistica da sito scolastico www.icmmastroianni.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO 5

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuolanella rete	Partner rete di ambito

La rete ha come scuola Polo l'istituto Pirelli; il polo formativo è l'istituto Tullio LeviCivita.

I docenti hanno seguito, e continuano a seguire, corsi di formazione sull'inclusione e la disabilità, sulla didattica e l'innovazione tecnologica, sulla lingua inglese (livello B2).

CURRICOLI DIGITALI

Azioni realizzate/darealizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Università Enti di formazione accreditati Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuolanella rete	Partner rete di scopo

È una rete di venti istituti statali del primo e secondo ciclo. I partner istituzionali e privati sono: Indire, Università di Urbino, Giunti S.r.l., Media Direct S.r.l., APS palestra per la mente.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PROTOCOLLO SANITARIO

Corso sul diabete e sulle modalità di intervento, corso sull'applicazione delle misure anti-contagio SARS/COVID19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti, collaboratori scolastici, famiglie interessate
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE DPO/ADEGUAMENTO GDPR

Incontro formativo sul nuovo regolamento della privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Attività proposta dalla singola scuola

INCLUSIONE

Il profilo funzionale in relazione al modello ICF per la stesura del nuovo PEI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione Comunità di pratiche
Formazione di scuola/rete	Regione Lazio
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Regione Lazio

CORSO DI FORMAZIONE SUL REGISTRO ELETTRONICO

L'animatore digitale, dopo esser stato adeguatamente formato, ha provveduto e provvederà a formare, a sua volta, i docenti interni alla scuola sull'utilizzo del registro elettronico Argo attualmente in uso nell'IC Mastroianni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori Comunità di pratiche
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola

SOFTWARE PER LA DIDATTICA

Il corso è rivolto ai docenti interessati alle nuove pratiche didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori Comunità di pratiche
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'obiettivo è di promuovere conoscenze e competenze teoriche, metodologiche ed applicative in merito alla conduzione e valutazione dei processi di valutazione, al fine di impostare la direzione più adeguata di insegnamento e apprendimento dello studente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione Mappatura delle competenze
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola

IL CODING

Attività di formazione e laboratori per bambini.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori Mappatura delle competenze
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Attività proposta dalla singola scuola

DISLESSIAMICA

Corso di formazione base e avanzato sui disturbi specifici dell'apprendimento. Il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare le modalità e le strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Ricerca-azione Comunità di pratiche
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolti	Attività proposta dalla singola scuola

UNPLUGGED

È un progetto sulla promozione della salute centrata sulle Life skills, sperimentato e valutato nell'ambito dello studio EUDAp.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione Comunità di pratiche
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO ADDETTO ALL'ANTINCENDIO

Corso della durata di n. 8 ore rischio medio

Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO PRIMO SOCCORSO

Elementi di primo soccorso

Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Attività proposta dalla singola scuola

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Risorse educative aperte (*Open Educational Resources - OER*); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; (*open e big*) *data literacy*; pensiero computazionale; creatività digitale (*making*) e robotica educativa; *information literacy*.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sulla formazione docenti, introdotta dalla legge 107/2015, il MIUR ha previsto delle iniziative formative che saranno deliberate dal Collegio sulla base del PTOF.

In base ad un'analisi dei bisogni formativi, alle esigenze rilevate nel piano di miglioramento e alle attività previste per il triennio, si ritiene opportuno che i docenti seguano attività di formazione per i seguenti ambiti:

- didattica digitale;
- tema della valutazione degli apprendimenti;
- tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative;
- inclusione (integrazione multiculturale e insuccesso scolastico).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMAZIONE DPO/ADEGUAMENTO GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione sulla privacy e sui dati sensibili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	Attività in presenza Laboratori
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	DPO dell'IC Mastroianni

PROTOCOLLO SANITARIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, personale amministrativo e collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	ASL/RM2

PIANO DI PRIMO SOCCORSO 81/2008 E S.P.M.I.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, personale amministrativo e collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Medico competente dell'IC Mastroianni

CORSO ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	Corso aggiornamento antincendio D. Lgs. 81/08
Destinatari	DSGA, personale amministrativo e collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	RSPP dell'IC Mastroianni